



# Voci in MOVIMENTO

Articoli e comunicati  
dai Movimenti 5 Stelle del territorio

## Non chiamateci "grillini"

Un Movimento di azione culturale che, contro tutte le caste e per opera di semplici cittadini, vuole restituire alla Politica il suo ruolo ed il suo significato.

Avvicinandosi la fatidica data delle elezioni, la gigantesca macchina della persuasione occulta si è mobilitata per neutralizzare la minaccia rappresentata dal Movimento Cinque Stelle per il mantenimento del potere e dei privilegi delle caste che hanno portato alla rovina in nostro Paese. Come si fa a spiegare che è nato un soggetto politico che si propone non come una organizzazione ma come un metodo e che non ha una ideologia ma si propone solo di raccogliere le idee e le istanze dei cittadini? Che propone argomenti ma che vuole, principalmente, stimolare ogni singolo cittadino a occuparsi della cosa pubblica senza delegare mai più nessuno offrendo a ciascuno la possibilità di proporre soluzioni e controllare l'operato di chi è preposto ad attuarle? Che i propri principi li mette in pratica prima di tutto per sé stesso non presentando candidati alle Province che vuole abolire e rifiutando i finanziamenti dello Stato perché vuole togliere il denaro alla Politica? Che propone di riconsiderare il sistema produttivo ed economico in funzione del bene comune e non dell'interesse dei grandi gruppi? Che rifiuta di partecipare ai teatrini televisivi perché non vuole rendersi complice del grande inganno che i mezzi di comunicazione di massa stanno attuando da anni contro l'interesse di quegli stessi cittadini che dovrebbero servire? Che propone insistentemente la realizzazione di un collegamento veloce e gratuito per tutti alla Rete perché lo concepisce come un diritto inalienabile indispensabile alla Democrazia così come lo è quello all'istruzione? Sono concetti nuovi, rivoluzionari, incredibili; ma molti cittadini hanno deciso di provarci. Uno vale Uno è il loro motto e "cittadini in movimento" è il loro nome.

Valerio Chiezzi  
MeetUp di Nepi e Civita Castellana

## 30 settembre: saremo cittadini metropolitani?

Il 30 settembre il governo disegnerà la nuova geografia delle province d'Italia. Allo stato attuale, il primo di ottobre, senza alcuna consultazione popolare, ci sveglieremo come abitanti metropolitani di Roma, esattamente nel quartiere periferico di Civitavecchia. Il cambiamento è dettato dalla Spending Review, ma le modalità e le ripercussioni sul territorio saranno legate solo agli interessi della casta che a Civitavecchia gode di complicità storiche. Il primo segnale d'allarme nasce dal fatto che nessuno si stia preoccupando di informare e consultare la popolazione riguardo le modalità con le quali viene disegnato questo cambiamento.

La politica dell'area metropolitana di Roma difficilmente cercherà di valorizzare il nostro territorio, la sua cultura e i suoi abitanti. Verranno bensì difesi gli interessi della capitale che probabilmente imporranno delle scelte sciagurate come la creazione della discarica definitiva di Roma o l'uso di un gruppo della Centrale per l'incenerimento dei rifiuti. Tutto sommato cinquantamila voti non valgono come i milioni del comune di Roma.

Il progetto alternativo più credibile è allargare l'attuale provincia di Viterbo ad altri comuni, comprendendo anche Civitavecchia e il suo comprensorio, probabilmente denominandola provincia della "Tuscia" (o dell'Etruria). In questo modo l'attuale provincia di Viterbo rispetterebbe i parametri dettati riguardo l'estensione del territorio e del numero degli abitanti.

Un punto a favore per questa scelta è dettata dalla comunanza di esigenze, caratteristiche geografiche e storiche, nonché una dimensione cittadina comparabile tra Viterbo e Civitavecchia.

Tremila anni di storia ci legano alla Tuscia, la stessa Unesco ha riconosciuto l'asse Tarquinia Cerveteri patrimonio dell'umanità. Con il completamento della viabilità Civitavecchia - Viterbo - Terni le imprese potranno ampliare i loro interessi creando notevoli opportunità di sviluppo nel territorio dell'alto Lazio. Un esempio sono i vantaggi fiscali per le imprese e per le famiglie nonché la diminuzione del costo delle assicurazioni RC auto. Permettere ai cittadini civitavecchiesi di risparmiare centinaia d'euro all'anno sarebbe un atto doveroso e compenserebbe l'aggravio dell'IMU già deciso dall'attuale amministrazione comunale.

Movimento 5 Stelle Civitavecchia  
www.movimentocinquestellecivitavecchia.it



# Ottobre in MOVIMENTO

Numero unico - Settembre/Ottobre 2012 - Tarquinia, VT



Foglio informativo del Movimento 5 Stelle di Tarquinia. Articoli, attività, trasparenza, territorio.

## Chi siamo? noi del Movimento 5 Stelle

Sembra che ormai parlare male del Movimento 5 Stelle sia diventato uno sport nazionale. Nonostante l'inizio del campionato di Serie A le accuse lanciate contro il Movimento non accennano a diminuire. Non passa giorno senza che un qualsiasi membro dell'attuale classe politica ne dica peste e corna, senza però conoscere il movimento e soprattutto dispensando false informazioni.

Ma cos'è veramente il Movimento 5 Stelle? Chi sono coloro che ne fanno parte?

Queste sono domande che tutti dovrebbero porsi. Farsi delle domande è indice d'intelligenza. Consente di formarsi di quello spirito critico che impedisce alle coscienze di abbandonarsi alle sirene del circo mediatico che, finanziato dal potere industriale e da quello politico, fornisce continuamente dati falsi e informazioni lontane dalla realtà.

Il Movimento nasce dalla preoccupazione per le reali sorti del territorio in cui viviamo, in tutte le sue componenti (economico, sociale, industriale, culturale, ecc.) e dimensioni (dal nazionale al comunale).

Progetti come l'autostrada Tirrenica, le centrali Enel, la gestione dei rifiuti e quella dell'acqua sono tutte questioni che non possono e non devono lasciare indifferenti. Allo stesso tempo è ormai certo che non si può più fare affidamento alla classica politica, perennemente preoccupata del proprio tornaconto economico ed elettorale (non mancano esempi lampanti nel nostro piccolo comune di come siano stati sperperati i fondi Enel per puri fini elettorali).

Preoccuparsi e porsi domande spinge a cercare delle

io sono per:  
✓ l'onestà  
✓ l'equità  
✓ la salute

allora, potresti già essere nel  
**MOVIMENTO**  
★★★★★

soluzioni. Questo processo fa crescere il bagaglio di conoscenze e la conoscenza porta ad assumere maggiore consapevolezza dei problemi. La consapevolezza stimola a cercare nuove soluzioni generando un processo di continua crescita da condividere.

Chi fa parte del Movimento è gente comune che ha scelto di aprire gli occhi e di non rimanere più a guardare. Ha scelto di andare oltre ciò che propone l'attuale politica, oltre le soluzioni che sembrano spesso irrazionali, senza senso e controproducenti (e spesso effettivamente lo sono). Ha scelto di contribuire alla formazione di una vera democrazia partecipata il cui unico fine è il benessere della collettività di cui si sente parte e di cui fa parte.

Massimiliano Carola

## Democrazia va cercando, ch'è sì cara

In Italia la volontà popolare è negata dai partiti. Persino i risultati dei referendum, come quelli per l'abolizione dei finanziamenti pubblici e del nucleare, sono stati ignorati. La proposta di legge popolare "Parlamento Pulito" per un massimo di due mandati, l'elezione diretta del candidato senza condanne giace negli scantinati del Senato da cinque anni. Questa è democrazia? [...]



In effetti il M5S è sovversivo, vuole introdurre il referendum propositivo senza quorum, l'elezione diretta del candidato, l'obbligatorietà della discussione delle leggi popolari con voto palese in Parlamento, la conferma referendaria, inserita in Costituzione, di ogni cambiamento della legge elettorale, l'abolizione del finanziamento pubblico ai partiti.[...]

Per le prossime elezioni politiche i candidati del M5S saranno scelti on line e il programma sarà discusso e completato attraverso una piattaforma in Rete. In modo trasparente. Ci vediamo in Parlamento. Sarà un piacere.

(Estratto dal post [http://www.beppegrillo.it/2012/09/democrazia\\_va\\_cercando\\_che\\_si\\_cara.html](http://www.beppegrillo.it/2012/09/democrazia_va_cercando_che_si_cara.html))

**NOI  
I RIMBORSI ELETTORALI  
LI RIFIUTIAMO**



Come trovarci in Rete:  
[www.tarquinia5stelle.it](http://www.tarquinia5stelle.it)  
[www.meetup.com/5stelletarquinia](http://www.meetup.com/5stelletarquinia)  
[www.facebook.com/5stelletarquinia](http://www.facebook.com/5stelletarquinia)

Scriveteci su [5stelletarquinia@gmail.com](mailto:5stelletarquinia@gmail.com)

Mandato in stampa il 20/09/2012 presso flyeralarm Srl, Viale Druso 265, 39100 Bolzano

Stampami solo se necessario. Quando mi hai letto non gettarmi, passami ad un amico o lasciami in un bar. Quando mi butti, mettimi nella carta.





**PRIMA TI IGNORANO.  
POI TI DERIDONO.  
POI TI COMBATTONO.  
POI VINCI.**

(Mahatma Gandhi)



★ ACQUA ★ AMBIENTE  
★ ENERGIA ★ SVILUPPO  
★ TRASPORTI

## Acqua: analisi di Settembre

Secondo le analisi condotte dall'Agenzia Regionale Protezione Ambientale del Lazio (ARPA Lazio) su campioni prelevati da personale aziendale i valori sono:

### ARSENICO

Serbatoio Pantano **µg 15 per litro**  
rete idrica centro **µg 13 per litro** (valore medio)  
rete idrica Marina Velca **µg 15,5 per litro** (valore medio)  
rete idrica Lido **µg 11,5 per litro** (valore medio)  
rete idrica Borgo Argento **µg 16 per litro**

### FLUORURI

Serbatoio Borgo Argento **mg 0,46 per litro**  
Serbatoio Pantano **mg 1,48 per litro**  
rete idrica centro **mg 1,24 per litro** (valore medio)  
rete idrica Marina Velca **mg 0,96 per litro** (valore medio)  
rete idrica Lido **mg 1,10 per litro** (valore medio)

\* In base al Decreto L.gsl 31/2001 il valore limite per l'arsenico è pari a **µg 10 per litro**, ma, fino al **31/12/2012** è stata concessa una deroga che ammette un valore massimo pari a **µg 20 per litro**, mg per litro



## Un uomo da MARCIAPIEDI

**L**essi qualche anno fa un romanzo che si concludeva con questa frase: «le nostre vite sono fatte da grandi eventi che non hanno mai avuto luogo».

Devo dire che in quel periodo fui molto colpito dal suo senso e, ancora adesso, ogni tanto rimbalza nei miei pensieri, come fosse una chiave di lettura della realtà che ci circonda.

Per esempio, il neo-confermato Assessore ai Lavori Pubblici dovrebbe essere una persona d'esperienza: funzionario dell'Asl, già facente parte della giunta Conversini negli anni '90 con delega allo sport, verde pubblico e impianti tecnologici (quindi ormai al suo 4 mandato), forte di questa esperienza e conoscenza, avrebbe dovuto proporci ed attuare un piano di risanamento del territorio per ogni aspetto dei servizi deficitari, invece no, quello che ieri non c'era, ad oggi, ancora non c'è.

L'Assessore Ranucci infatti ha, furbescamente, impostato la sua campagna elettorale sulle opere quasi superflue e di gusto discutibilissimo realizzate durante i suoi mandati, omettendo, a nostro avviso, di mettere l'accento sulle problematiche di fondo che rimangono da risolvere sul nostro territorio.

La nostra vita di tarquiniesi è quindi il risultato di qualcosa che non è mai successo.

Ci permettiamo quindi di rivolgergli qualche domandina:

- 1) Non crede che il nostro litorale inquinato dipenda dalla mancanza di servizi di smaltimento e depurazione adeguati?
- 2) La piscina comunale: quando sarà aperta al pubblico e come pensa si possa finanziare la manutenzione ed il personale?
- 3) Il teatro: si vocifera l'inaugurazione per il prossimo natale, ne è sicuro? E chi e come sarà assicurata la sua gestione?
- 4) Riguardo le nuove lottizzazioni approvate a San Giorgio, come crede di risolvere preventivamente il problema delle infrastrutture?
- 5) Sarà possibile in un prossimo futuro avviare al problema dei parcheggi nel centro storico?
- 6) Perché sono sempre le stesse imprese e gli stessi professionisti che lavorano per il comune?
- 7) Dulcis in fundo: come ha intenzione di spendere il milione di euro di fondi regionali per la riqualificazione del Lido?

Attendiamo fiduciosi le sue risposte

Vincenzo Cipicchia



Teatro comunale



## Lettera aperta

Al Pres. del Consiglio Comunale di Tarquinia

**U**na lettera al Presidente del Consiglio comunale di Tarquinia con una proposta mirata a migliorare l'efficienza e la disponibilità verso i cittadini degli uffici pubblici: è questa la strada scelta dal **Movimento 5 Stelle di Tarquinia** che, mediante il consigliere comunale **Cesare Celletti**, ha fatto giungere nei giorni scorsi una missiva indirizzata al presidente dell'assise cittadina.

“In questi primi mesi da consigliere – spiega Celletti – ho avuto modo di frequentare spesso gli uffici comunali e ho scoperto come in alcuni casi gli orari in cui sono aperti al pubblico in giorni ed orari non coincidenti” (vedi esempi sotto).

“Un tale stato di cose – continua il consigliere del Movimento 5 Stelle – può creare disagi ai cittadini, che non hanno, ad esempio, la possibilità di recarsi in Comune in un unico giorno, organizzandosi per risolvere assieme questioni riguardanti ambiti differenti”. Così, ad esempio, chi vive fuori dal centro storico può dover spostarsi due volte, cercare e pagare il parcheggio, perdere – per due volte – tempo prezioso, magari strappato alle attività casalinghe o lavorative.

“L'idea che abbiamo proposto al Presidente del Consiglio – spiega ulteriormente Celletti – è perciò di uniformare gli orari di ricevimento dei vari uffici di settore, in una soluzione che risulta evidentemente più pratica ed efficiente”.



## 1° GENNAIO 2013: acqua non potabile

**I**l 1° Gennaio dell'anno nuovo i cittadini di Tarquinia avranno una brutta sorpresa: il sindaco Mauro Mazzola sarà infatti obbligato ad emettere un'ordinanza di **assoluta non potabilità** dell'acqua su tutto il territorio comunale.

Tutto ciò avverrà per via della scadenza della proroga concessa dalla Comunità Europea sulla Direttiva 98/83/CE e recepita in Italia dal lontano 2001 che fissa il limite massimo di arsenico per l'acqua potabile a **10 µg/l**. Nella Toscana, i comuni che dovranno far fronte a tale emergenza sono circa 33.

A Tarquinia il problema arsenico è noto da alcuni anni, ma è saltato agli occhi dell'opinione pubblica soltanto nel 2011, quando il sindaco emise una prima ordinanza (n. 8160/2011) che limitava per le sole zone periferiche l'utilizzo dell'acqua **ai bambini al di sotto dei tre anni di età, alle donne incinta e alle industrie alimentari**, per via del superamento del limite di 10 µg/l, e successivamente una seconda ordinanza (n. 8194/2011) che ha esteso tale limitazione a tutto il territorio comunale. (vedi tabella a pg.2 per i valori di Settembre)

Il **13 gennaio 2012** sono state depositate presso l'Ufficio del Protocollo del Comune di Tarquinia **più di mille firme** di cittadini che, allarmati dal pericolo per l'alto contenuto di arsenico nella rete idrica comunale, chiedevano al sindaco “di realizzare al più presto gli impianti necessari alla dearsenificazione delle acque della rete idrica comunale.” Alla richiesta contenuta nella petizione non seguirono mai risposte.

**La Regione ha stanziato solo 6 milioni su 30 per installare i dearsenificatori. Bollette in aumento del 5 % per intervenire sugli acquedotti.**

L'ultimo capito della vicenda arsenico risale al recente consiglio comunale del 24/08/2012, dove il Comune di Tarquinia ha aderito **all'intervento regionale per la progettazione, realizzazione e gestione degli impianti di potabilizzazione necessari al rispetto dei limiti di cui al D. Lgs 31/2001**. Intervento in cui, come ha dichiarato l'Assessore provinciale all'Ambiente **Paolo Equitani** “la Regione ha messo a disposizione solo 6 milioni su 30. Una somma che ci consentirà esclusivamente di avviare le procedure per l'affidamento degli appalti d'installazione di dearsenificatori negli acquedotti. Per far sì che entro aprile/maggio 2013 l'acqua possa ritornare potabile - ha spiegato Equitani - i comuni interessati dovranno aumentare del 5% le tariffe dell'acqua. Altrimenti la non potabilità potrebbe protrarsi a tempo indefinito.”

Eccoci arrivati quindi con “l'acqua alla gola”, a circa tre mesi dalla fatidica data che imporrà - tra le altre cose - l'obbligo di dotarsi di acqua dearsenificata a tutte le imprese del settore alimentare, con un futuro incerto su quando potremo utilizzare acqua potabile nel 2013, e con l'unica certezza che, ancora una volta, saremo noi cittadini a pagare attraverso **ulteriori rincari sulle bollette** quel dearsenificatore che avevamo già chiesto da più di un anno, quando nelle casse comunali tintinnavano ancora i denari dell'Enel.

Luca Cerquatelli